

Procedura per il riconoscimento del portatore di Handicap grave.

- Il percorso, per avviare la procedura per il riconoscimento del portatore di Handicap grave, inizia presso l'ASL locale di residenza. Presso questa struttura, si può presentare, con modulo disponibile presso le ASL o sul nostro sito, la domanda per il riconoscimento del **portatore di handicap grave**.
- Il riconoscimento, di portatore di handicap grave, si ottiene dopo l'accertamento, di una visita del medico legale, della struttura dell'ASL di residenza del richiedente, delle patologie delle quali deriva la gravità dell'handicap. Alla visita del medico legale è necessario portare la documentazione a riscontro delle cause dell'handicap (cartelle cliniche, certificati medici, - meglio se questi certificati siano prodotti da medici operanti in una struttura sanitaria pubblica)
- Accertato che il paziente richiedente ha la menomazione tali da essere riconosciuto **“portatore di grave handicap”**, lo stesso medico legale che ha proceduto alla visita, redigerà il verbale, necessario per il proseguimento dell'iter burocratico. Entro pochissimi giorni dalla visita fiscale, al paziente richiedente, verrà rilasciato il **verbale provvisorio** contenente le determinazioni per la possibilità di fruizione della legge 104/92. In attesa del documento originale di ritirare la copia originale, è possibile avviare la procedura di riconoscimento all'ufficio INPS di zona o del comune di appartenenza.

La Domanda

- Per quanto riguarda la domanda, per avere l'autorizzazione ad accedere ai tre giorni di permesso retribuito, è necessario recarsi alla struttura dell'INPS, territorialmente competente e prendere la modulistica per l'istanza di autorizzazione - sono tre moduli: due, in copia originale per la domanda ed uno, per la delega nel caso in cui, la domanda **non** venisse presentata direttamente dal portatore di handicap -.
E' indispensabile allegare, alla modulistica testé detta, il verbale del medico legale (anche in versione provvisoria)
- Una volta che la documentazione sopra detta è stata debitamente compilata, **prima di presentarla per l'autorizzazione, consigliamo di farne fotocopia insieme al verbale del medico legale**. Dopo di ché, la documentazione dovrà essere presentata all'Ufficio INPS di zona o al comune di appartenenza.
Il preposto al rilascio dell'attestato di autorizzazione, dopo aver preso visione della documentazione presentata, se non ci sono incongruenze con le disposizioni di legge, rilascerà, seduta stante, il nulla-osta a concedere i tre giorni di permesso retribuito.
Questo attestato, prima di inviarlo, attraverso raccomandata con ricevuta di ritorno, al datore di lavoro del soggetto destinato a prestare assistenza al portatore di handicap, consigliamo di farne, almeno, una fotocopia.

La pratica per il riconoscimento dell'invalidità civile

- Riguardo, invece, dell'accertamento delle cause invalidanti e la possibilità di fruire delle disposizioni di cui alla legge 118 del 30 marzo 1971 (legge in favore degli invalidi civili) il portatore di handicap, deve presentare la domanda di accertamento delle condizioni invalidanti, alla sede dell'A.S.L. territorialmente competente. **Nella domanda può essere richiesto l'accertamento al diritto dell'accompagnamento temporaneo, ovvero, per tutta la**

durata della scansione temporale di riconoscimento dell'invalidità (può essere per sempre o per vari anni).

- Un'apposita commissione, questa volta composta da più componenti, convocherà il paziente per sottoporlo a visita fiscale.

L'esito della visita e le determinazioni alla quali è giunta la commissione esaminatrice, sono trasmesse alla commissione invalidi per l'esito finale il quale, sarà trasmesso al richiedente. Nel caso in cui il richiedente ha dubbi sull'esito della sua domanda, lo stesso esito potrà essere impugnato. In questo caso, è consigliabile rivolgersi o ad un legale di propria fiducia oppure, presso una delle sedi del Patronato.

Inoltre, nel caso in cui il portatore di handicap, nel periodo intercorrente tra la presentazione della domanda e il ricevimento del verbale di riconoscimento di invalidità temporanea o permanente, ha avuto un peggioramento delle sue condizioni fisiche, può presentare la domanda di aggravamento. La procedura è la stessa illustrata nei commi precedenti.

Il portatore di handicap, ovvero l'invalido civile temporaneo e, a maggior ragione, quello permanente può richiedere, agli uffici comunali competenti il contrassegno speciale per i portatori di handicap. Con detto contrassegno il quale, **non è rilasciato alla vettura ma bensì al portatore di handicap (la segnalazione della targa o targhe, e solo per evitare che eventuali infrazioni, elevate solo attraverso l'identificazione della targa non sono portate a compimento).**

Per ottenere il contrassegno di cui sopra occorre munirsi di certificato rilasciato da un medico, specialistico della patologia del portatore di handicap, di una struttura pubblica. Con questo certificato medico, di validità non superiore ai tre mesi, il richiedente lo deve presentare al medico legale della A.S.L. di competenza e, in ogni modo, alla ASL competente, insieme a tutta la documentazione, in fotocopia, accertante la invalidità.

Per quanto riguarda il rilascio del contrassegno varia da comune a comune, in ogni modo, la domanda deve essere presentata, **al municipio di residenza.**

L'amministrazione che riceverà la domanda/richiesta del contrassegno, ovviamente corredata dal parere del medico legale dell'A.S.L di competenza, rilascerà, immediatamente, un contrassegno provvisorio il quale, avrà la durata di trenta giorni. In questi trenta giorni, l'interessato, attraverso una raccomandata (la raccomandata avrà la dizione: atti giudiziari poiché il contrassegno è un atto giudiziario) riceverà presso il suo domicilio il contrassegno.

- **La procedura, per avere il contrassegno, e la stessa sopra descritta.**

° Elaborato dall'Assistente Sociale Dott. Lucrezia Maltese, A.G.S.A.S. Onlus